

Fraasi choc sul brigadiere, si muove la procura

Aperta un'inchiesta per vilipendio. Il 2 settembre Eliana Frontini convocata dall'ufficio scolastico

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Due procedimenti disciplinari, un'indagine giudiziaria e strascichi legali a non finire per Eliana Frontini, l'insegnante che prima ha postato il commento choc sul vice brigadiere Cerciello, poi si è scusata ammettendo di avere commesso un errore gravissimo e ieri mattina ha fatto dietro front dichiarando di non essere stata lei e che il responsabile è pronto a dar conto dell'accaduto. La docente però non vuole dire per ora chi abbia scritto effettivamente il messaggio.

Gli ultimi sviluppi

La retromarcia farà scattare altre indagini, per accertare se davvero la mano del responsabile sia un'altra o la professoressa del Pascal abbia tentato una difesa in extremis di fronte al rischio molto concreto di perdere il posto di lavoro.

«Non ci sono indagati»

L'indagine giudiziaria è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Novara,

con l'ipotesi di vilipendio; per ora, precisano dalla Procura, non ci sono indagati semplicemente perché, alla luce della smentita di ieri mattina, bisognerà prima verificare l'attendibilità delle dichiarazioni dell'insegnante, che rischia però di passare dal vilipendio all'autocalunnia.

I procedimenti disciplinari

I due procedimenti disciplinari sono dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e dell'Ordine dei giornalisti. L'Ufficio scolastico ha notificato alla professoressa l'apertura di un procedi-

mento per la frase postata sui social. La docente, che è stata convocata il 2 settembre dall'Ufficio procedimenti disciplinari, è accusata di avere tenuto una «condotta gravemente in contrasto con la funzione educativa e gravemente lesiva dell'immagine della scuola».

Rischia la cattedra

In questo momento la docente è in ferie e quindi non è scattata la sospensione,

ma per la contestazione che le è stata avanzata la conseguenza è la perdita del posto di lavoro. L'avvio del procedimento viene confermato dal direttore dell'ufficio scolastico provinciale di Novara, Giuseppe Bordonaro: «L'insegnante verrà ascoltata e dovrà presentare in modo dettagliato tutto quanto è accaduto, poi verranno presi i provvedimenti opportuni».

L'ordine dei giornalisti

La seconda indagine disciplinare riguarda l'ordine

dei giornalisti, a cui Frontini è iscritta per le sue collaborazioni a testate locali: «Come prevede il regolamento – dice il presidente del consiglio di disciplina dell'Ordine, Gianfranco Quaglia – la persona verrà convocata e dovrà rispondere ai quesiti che le verranno posti in merito a quanto è avvenuto. Poi il consiglio passerà alle deliberazioni».

Le denunce

Male denunce non si fermano qui: ha presentato quere-

la il Sap, **sindacato autonomo di polizia**, e Salvatore Di Sarno, il sindaco di Somma Vesuviana, il paese del vice brigadiere, non esita a dire che «una insegnante che scrive frasi così atroci non può stare in cattedra, è la negazione della funzione educativa. In questi giorni ho protetto la famiglia in tutti i modi, non aggravando il loro dolore, ma poi verranno a sapere anche di questo fatto». —

© BY NC ND AL OJ UN DIRITTI RISERVATI

**A questo punto
la docente rischia
di essere accusata
di autocalunnia**



Il portone d'ingresso del palazzo che ospita la procura di Novara



Peso: 40%